



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina

III AREA - ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO - SETTORE AMBIENTE  
(Servizio R.S.U. - Politiche del patrimonio ambientale e naturalistico - Formia Rifiuti Zero - Gestione Cimiteri)

Prot. n. 39506

del 15/09/2016

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 - Rinnovo di autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff con sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato di proprietà di Forte Antonio sito in via Rotabile snc. località Cintio di Trivio - Formia (rif. Catastali: foglio 17 Maranola particella 526 - sub1).**

## LA DIRIGENTE

**VISTO** l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTA** la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

**VISTA** la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTO** l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

**VISTO** l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

**VISTA** la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili" emanata ai sensi dell'articolo 14 della L. 319/76;

Registro di Settore: n. .... 37 ..... del ..... 15/09/2016 .....



**VISTO** l'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell'inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

**VISTO** il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

**VISTA** la domanda di richiesta di rinnovo di autorizzazione presentata da Forte Antonio nato a Formia il 11/05/1942, in qualità di proprietario dell'immobile distinto in catasto al foglio 17 Maranola particella 526 - sub1, per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione, acquisita in atti, con prot. n. 19837 del 09/05/2016 e successiva integrazione acquisita con prot. n. 33464 del 04/08/2016;

**VISTA** la documentazione tecnica, in essa contenuta e corredata di elaborati grafici a firma dell'Ing. Pasquale Fabio Sperduto (iscritto all'ordine degli ingegneri di Latina al n. 516 Sez. "A" e la Relazione Geologica, a firma del Dott. Geologo Sergio Cavelli (iscritto all'ordine dei Geologi della Regione Lazio n. 1005 Sez. A);

**VISTA** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata, da questo Ente al soggetto richiedente, con atto n. 24 del 27/09/2011;

**VISTA** l'istruttoria tecnica, prot. n. 39098 del 12/09/2016, di questo ufficio, con la quale si è relazionato in senso favorevole al rilascio del rinnovo della predetta autorizzazione;

**VISTA** l'attestazione di versamento di € 52,00 a favore del Servizio Tesoreria del Comune di Formia, c/c n. 12618047 VCYL 0040, del 04/05/2016, per diritti amministrativi ed istruttori;

**VISTO** l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

#### **DICHIARA**

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

#### **AUTORIZZA**

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, il Sig. Forte Antonio nato a Formia il 11/05/1942, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Formia Via Rotabile snc., località Cintio di Trivio distinto in catasto al foglio 17 Maranola particella 526 - sub1, a scaricare i reflui di natura civile prodotti, mediante fossa Imhoff con sub-irrigazione ai sensi

dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni compresa quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 - 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:

- a) l'osservanza delle specifiche tecniche contenute nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- b) di produrre entro 30 (trenta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione per l'impianto, autocertificazione di tecnico abilitato, a mezzo del modello "A", attestante che, l'impianto de quo è realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione e che non sono intervenute modificazioni qualitative e/o quantitative, in ordine allo scarico autorizzato;
- c) produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché la trasmissione dei relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito;
- d) lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella pubblica fognatura, qualora la zona ne verrà servita;
- e) presentare istanza di rinnovo della presente autorizzazione **un anno prima della scadenza** della stessa;
- f) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano:
  - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
  - ampliamenti dell'insediamento;
  - ristrutturazione;
  - modificazione che possano dare origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate;
- g) presentare istanza di voltura dell'autorizzazione a seguito di eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

3) Avverte che l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridica-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;

4) Avvisa il richiedente che, qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

5) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

6) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;


7) Rappresenta infine al titolare dell'autorizzazione, Forte Antonio che, in caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le procedure sanzionatorie previste dal D.Lgs. n. 52/2007, e/o previste dalla Normativa, ad oggi vigente in materia;

9) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque e dell'inquinamento;

10) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

*Telesco Pasquale*



IL DIRIGENTE

*Arch. Sisto Astarita*

